

Verbale Assemblea Zona Centro-Sud del 28-02-2010 (fpp 102)

Roma, Casa Bonus Pastor, assemblea della zona Centro Sud.

Sono presenti i gruppi di Bari, Bologna, Firenze, Roma, S. Felice a Canello e Trani

Amalia Scafi saluta e dà alcuni dettagli organizzativi.

Il P. Generale porta il saluto dei confratelli, e porge gli auguri per il proseguimento positivo dei lavori. Su richiesta di p. Ciliberti fornisce notizie relativamente alla situazione in Cile, dopo il recente terremoto. La situazione in Cile è seria, ma non ci sono vittime né tra i confratelli né tra i familiari degli studenti che in questo momento si trovano a Roma. Propone di ricordare la popolazione cilena nella preghiera.

Stefano prende la parola e dà tre comunicazioni: la prima riguarda la riedizione del vademecum che è stato distribuito ai gruppi e che verrà poi illustrato da Renato. La seconda comunicazione è relativa all'attività pastorale del gruppo di Bari della quale ha portato notizia p. Nicola, che potrà illustrarla in seguito.

La terza comunicazione è la convocazione che il p. Provinciale ha inviato ai tre collegi e riguarda l'iniziativa che si svolgerà a Napoli nell'ambito dell'anno sacerdotale su S. Francesco Saverio M. Bianchi, titolare e patrono della provincia religiosa, dal 22 al 24 aprile 2010 a Napoli.

Viene data lettura della lettera di p. Iannuzzi

Prende la parola **Renato** che parla delle novità del Vademecum: a pagina 6, la domanda sub c) è stata arricchita, seguendo i suggerimenti emersi durante l'ultima assemblea, di nuove "riflessioni a vantaggio del coordinatore di gruppo" e sono state inserite le "modalità di votazione".

Ricorda poi che nel corso della sera precedente Roberto si è offerto di recuperare il sito internet del movimento. Renato auspica che sia possibile riuscire a recuperare il materiale che il sito conteneva. Il Vademecum, che è un supporto per aiutare la normale vita e attività dei gruppi, le cui modifiche non sono soggette ad approvazione specifica, verrà aggiunto a tali documenti.

Amalia invita i gruppi a procedere all'elezione del coordinatore del gruppo e cede la parola ai singoli gruppi.

Per il gruppo di Roma, **Annamaria** ringrazia quanti le sono stati vicini in occasione della malattia e poi della recente dipartita del marito. Passa poi alle argomentazioni "pratiche".

Il gruppo prosegue la sua attività che prevede incontri quindicinali guidati da p. Ciliberti. Nel corso di quest'anno è stata ripresa e approfondita la lettera di S. Paolo agli Efesini. Negli ultimi tempi è stata affrontata e meditata il messaggio che il Papa ha diffuso per la Quaresima.

Purtroppo, nonostante le continue esortazioni all'assiduità, agli incontri partecipano sempre poche persone. Per molti probabilmente si tratta di problemi di salute propri o dei familiari e l'età avanzata di molti non aiuta. Forse, però, il gruppo accusa una diminuzione di slancio rispetto al passato. Il numero complessivo è di 12 persone, si auspica un incremento del numero.

La notizia dell'abbondante messe che il Signore ha donato alla famiglia zaccariana, soprattutto nelle Filippine è causa di grande soddisfazione. Nel ringraziare il Signore per questo dono, Annamaria suggerisce la preghiera per le nostre vocazioni.

L'assistente, p. Ciliberti non ha nulla da aggiungere.

Aldo per il gruppo di Trani racconta del momento di serenità di cui gode il gruppo. I partecipanti agli incontri si trovano bene con l'assistente (M. Ivana). A Trani hanno la fortuna di avere una casa di pp. Barnabiti, due comunità di Angeliche, il gruppo della gioventù Zaccariana e un'altra famiglia di suore "cugine", Piccole Operaie fondate da P. Rondini. Quest'anno, grazie alle iniziative dell'anno sacerdotale il senso di "famiglia" si è accresciuto in questa realtà piuttosto ricca. Purtroppo sono recentemente dipartiti alcuni padri, altri non sono in salute.

L'attività del gruppo si articola su due incontri al mese, il secondo dei quali alternato con un incontro di adorazione al quale partecipa la comunità delle Angeliche (all'Istituto S. Paolo).

Maria Rosaria di S. Felice a Canello informa l'assemblea che il suo gruppo quest'anno si è arricchito di nuovi elementi, alcuni dei quali provenienti dal gruppo della Gioventù Zaccariana. Hanno completato la lettera ai Romani e ripreso dall'inizio la Regola di Vita. Il loro metodo prevede riunioni "preliminari" a piccoli gruppi per preparare gli argomenti che si affronteranno nella riunione generale (una alla settimana).

Molti membri del gruppo collaborano con la Parrocchia, con la Caritas e alcuni stanno nuovamente organizzando la partenza per collaborare con la missione in Albania.

Luciana riferisce che il gruppo di Bari sta vivendo un periodo di cambiamenti sotto la guida di p. Nicola che li segue da vicino. Stanno effettuando un percorso che riguarda i tempi di celebrazione, di spiritualità e di formazione propria del gruppo, sia a livello diocesano che vicariale. Ne darà conto poi lo stesso p. Nicola più dettagliatamente. Gli incontri sono settimanali e si svolgono il martedì. Recentemente ha avuto luogo un ritiro spirituale che si è svolto presso le suore Angeliche che ha portato pace e fraternità. Tutti mettono il loro impegno affinché nel gruppo regni l'armonia.

Alcune persone, negli ultimi tempi, che partecipano solo saltuariamente.

Aspettano le elezioni del coordinatore per vedere quale evoluzione ci sarà nella situazione.

Renato interviene per chiedere a tutti i gruppi di mandargli l'elenco aggiornato dei membri.

Padre. Nicola, assistente del gruppo di Bari, non vuole aggiungere altro se non la volontà di rimanere sereni anche nelle tempeste. L'attività del suo gruppo è sempre in sintonia con l'itinerario che la Chiesa propone, ovvero l'anno liturgico, in collegamento a quanto possiamo ricavare dagli scritti del Fondatore e dal Vangelo di Paolo.

Il materiale che è stato distribuito e di cui ha parlato Stefano in apertura, è finalizzato all'educazione all'ascolto attento, quello che permette di offrire all'esterno quanto si è udito come testimonianza e all'educazione alla partecipazione attiva alla celebrazione eucaristica domenicale e alla testimonianza feriale. Il gruppo prepara tutto questo tramite centri d'ascolto itineranti nel territorio della Parrocchia, che hanno cadenza settimanale e lo scopo di unire all'ascolto le testimonianze di vita. Questa attività coinvolge, in via non esclusiva il gruppo dei Laici di San Paolo che vi partecipano insieme agli altri parrocchiani.

Franco da Firenze ritiene che dall'ultimo incontro non ci siano state modifiche se non in meglio, il gruppo aumenta nel numero e nella qualità. Gli insegnamenti di S. Paolo e SAMZ vengono trattati alla luce dei documenti della Chiesa e attualizzati nel quotidiano in modo da preparare i partecipanti come cattolici nel vivere i loro rapporti con il mondo circostante. Meditando S. Antonio Maria, p. Francescani sta portando avanti il tema dell'obbedienza alla Chiesa come allo Stato. Questo ha creato la necessità di avere informazioni sui temi di attualità quali l'eutanasia, il testamento biologico, procreazione assistita, ecc. nel gruppo ci si vuole bene e si partecipa con la comunità alle iniziative del parroco e della diocesi. E' programmato un ritiro spirituale prima di Pasqua. Non ci sono dissapori o circostanze preoccupanti da segnalare. Gli incontri hanno cadenza quindicinale.

Stefano illustra l'attività del gruppo di Bologna che si articola su incontri settimanali, salvo che le esigenze della parrocchia suggeriscano una modifica della programmazione. Quest'anno l'impegno è ancora una volta rivolto al tentativo, che sta riuscendo, di coinvolgere la comunità dei pp. Barnabiti. La cosa si è anche resa necessaria causa lo stato di salute di p. Giuseppe Motta il quale ha acconsentito di delegare un po' delle sue funzioni ad altri padri. Tale situazione ha permesso maggiore fraternità ed il coinvolgimento di diversi padri, principalmente di p. Leonardo, che è anche il Parroco, e più recentemente di p. Gianni Scalese, grazie al quale la comunità si è arricchita di un'altra persona giovane. Dei quattro incontri mensili due sono "riservati" al gruppo e altri due aperti anche a chiunque altro voglia partecipare. Si tratta dell'Adorazione Eucaristica e della Lectio Divina che sono aperte a tutta la parrocchia.

Renato puntualizza nuovamente circa il punto 6 del nuovo Vademecum, che in caso la votazione non esprima un nome che abbia ricevuto il consenso di due terzi dei votanti (maggioranza qualificata), ovvero una segnalazione molto grande del gruppo, spetta all'assistente spirituale scegliere il nome del coordinatore prendendolo tra le persone che hanno ricevuto il maggior numero di voti, esprimendo una scelta "di comunione".

p. Ciliberti puntualizza che il gruppo di Roma si riunisce 2 volte al mese, ma è coinvolto anche nelle altre attività che sono offerte alla Parrocchia (ad esempio la S. Messa del martedì all'altare del Fondatore). Alcune persone non hanno una grossa spinta interiore e devono essere continuamente sollecitate ed invitate. Le riunioni del gruppo, prossimamente, si dovrebbero svolgere in Parrocchia, quindi esorta i Laici di S. Paolo a unirsi alla comunità parrocchiale, partecipando alle iniziative pensate per tutta la parrocchia e non esclusivamente per il gruppo Laici e portando una presenza maggiormente "qualificata".

Renato si riaggancia all'appello di p. Ciliberti per ricordare che nella RdV è chiaro l'invito: si indica che chi ha le qualità per... si deve mettere a disposizione di... Il gruppo dei Laici di San Paolo non deve essere "Chiesa parallela", deve sentirsi tenuto a partecipare anche alle iniziative della Parrocchia.

Gabriella da Firenze rende noto che il suo gruppo ha fatto proprio questo invito e per esempio, si raggruppa in Chiesa durante le celebrazioni eucaristiche. Anche per l'Adorazione Eucaristica il gruppo partecipa a quelle parrocchiali e non ne organizza di proprie. Non si fanno iniziative "private". Il gruppo fa comunità.

Franco aggiunge che le persone che si sono aggiunte di recente al gruppo si sono avvicinate vedendo il gruppo partecipare compatto alla messa della mattina feriale.

Amalia ricorda che può capitare che nel gruppo dei Laici di San Paolo alcuni siano di un'altra parrocchia. La Parrocchia è una vocazione, quindi come scegliere?

Gabriella ribadisce che nel loro caso i non parrocchiani partecipano alle riunioni specificamente zaccariane del gruppo, frequentando la propria parrocchia per altre iniziative.

Renato ribadisce che la Regola di Vita invita, ma non obbliga a partecipare alla vita delle comunità all'interno delle quali esiste un gruppo di Laici di San Paolo.

Padre Ciliberti sottolinea che anche l'estremo opposto (Laici di San Paolo sempre assenti alle iniziative della comunità) non è raccomandabile.

Renato ricorda che l'atteggiamento corretto deve essere di rispetto e non deve creare divisioni.

Vista la presenza del p. Generale che è sempre informato sulla situazione delle comunità all'estero, **p. Monti** chiede, come vanno le comunità dei Laici di San Paolo fuori dall'Italia.

P. Villa elenca le varie situazioni: presso alcune comunità esistono gruppi di laici di San Paolo che lui stesso non ha avuto difficoltà ad incontrare, oltre a queste zone e comunità in cui non ci sono problemi esistono comunità non ancora mature per dare vita ad un gruppo, come anche gruppi che si ritrova intorno alla nostra spiritualità, che però non si riconoscono nel nostro movimento.

Stefano invita chi ha qualcosa da dire a prendere la parola.

P. Trufi si ricollega all'assemblea di gennaio e alle proposte che ne erano emerse. Chiede che venga comunicato anche a chi non era presente ciò di cui si è parlato.

Rompe gli indugi riportando il suo intervento: avendo riflettuto sull'articolo di Stefano sul n. 101 di Figlioli e Piante, a nome del gruppo di S. Felice a Canello propone di

- 1) uscire in missione e muoversi verso gli altri, per esempio vivendo una esperienza nella missione in Albania;
- 2) promuovere a livello locale corsi di esercizi spirituali;
- 3) ogni gruppo stabilisca o rinsaldi il rapporto fraterno di vita e di apostolato con i Barnabiti e le Angeliche del luogo;
- 4) in occasione del venticinquesimo anniversario della nascita dei laici di San Paolo, caldeggia una pubblicazione semplice e attraente sull'origine e lo sviluppo del movimento da distribuire a quanti più amici e conoscenti possibile.
- 5) Costruzione di un rapporto più fecondo ed impegnato con il MGZ;
- 6) Perché i gruppi possano crescere, anche di numero, tutti i suggerimenti elencati da Stefano sono opportuni, ma realizzabili ad una condizione: che ciascuno si impegni nella riforma di sé per riformare gli altri. Per fare ciò è necessario che il Laico di San Paolo si affidi ad una guida spirituale.

Amalia riprende l'argomento degli esercizi spirituali Chiede se a S. Felice c'è ricettività per un gruppo. Suggestisce di farli suddivisi per "sottozone" per minimizzare gli spostamenti dei partecipanti.

Il p. Generale sottolinea che anche l'incontro di agosto è stato pensato per essere momento di spiritualità, al di là delle questioni organizzative.

P. Francesconi afferma che l'albero cresce, ma l'impressione è che i pp. Barnabiti aspettino i laici e viceversa.

Fratel Gianfranco chiede quali sono le iniziative previste per il 25° di (ri)fondazione dei Laici di San Paolo.

Stefano informa che la ricorrenza cadrà nel 2011, e circa la pubblicazione cui accennava prima p. Ferruccio, si pensa ad una pubblicazione effettivamente semplice.

P. Monti dovrebbe occuparsi del primo abbozzo.

Renato dice che l'incontro di Napoli oltre che alla riflessione spirituale guidata da p. Dall'Orto, sarà dedicato alla riflessione sul movimento.

P. Nicola presenta il suo lavoro sulle concordanze tra gli scritti di SAMZ e la Bibbia. Ricorda poi il Prontuario per lo Spirito.

Roberto informa che sta completando la revisione del documento sull'anno sacerdotale ad uso dei gruppi, che dovrebbe essere pronto a giorni.

P. Monti chiede quale sia la data precisa di fondazione del movimento, se ne esiste una.

Il p. Generale suggerisce il 20/10/1986 (SULLA PIENA VALORIZZAZIONE DEI LAICI esigenza costituzionale e urgenza - pubblicato in NOTIZIE 14 della Provincia Italiana del Nord).

Non essendoci ulteriori argomenti, l'assemblea termina alle ore 11,12.

Annalisa Bini